

# Rapporto

numero	data	Dipartimento
<b>5204 R</b>	9 aprile 2002	<b>SANITÀ E SOCIALITÀ</b>
Concerne		

## **della Commissione della gestione e delle finanze sul messaggio 19 febbraio 2002 concernente la concessione al Comune di Chiasso di un sussidio unico e non soggetto a rincaro per la ristrutturazione e il risanamento energetico di Casa Soave destinata ad accogliere persone anziane non più autosufficienti**

### **1. DALL'APPARTAMENTO PROTETTO ALLA CASA ANZIANI MEDICALIZZATA**

La Casa Soave di Chiasso è stata aperta nel 1981 come casa di appartamenti protetti con 46 posti per anziani parzialmente indipendenti, che erano privi di sostegni familiari e che pertanto potevano avere bisogno di un minimo di servizi comuni di custodia, di ristorazione comune a mezzogiorno e di servizi medico-sociali. Case di questo tipo si ritrovano pure a Losone e Tesserete. Il modello implicava che, in caso di peggioramento permanente delle condizioni di salute, si procedesse al ricovero dell'anziano in ospedale: in un secondo tempo gli anziani venivano trasferiti in case anziani medicalizzate. Il Comune di Chiasso nel 1993 ha aperto una casa medicalizzata di 75 posti vicino a Casa Soave.

In data 29 marzo abbiamo incontrato la direttrice delle due Case anziani di Chiasso, Mariella Borghi, per chiarire i motivi e le fasi della medicalizzazione di Casa Soave, che va ovviamente letta anche in parallelo con lo sviluppo dell'attività del Consorzio servizio aiuto domiciliare e infermieristico di Lugano e dintorni, il quale permise di sostenere tanti anziani indipendenti al loro domicilio, sancendo in fondo un limite fisiologico al modello della casa per anziani di appartamenti protetti.

Per Casa Soave il modello di casa di appartamenti protetti è stato superato ben presto dall'evoluzione della realtà degli anziani: già nel 1985, allorché gli ospedali cominciarono a rifiutare il ricovero di anziani dipendenti senza patologie acute, Casa Soave venne medicalizzata. Nel 1993 tutti gli anziani medicalizzati di Casa Soave vennero portati nella nuova Casa Giardino, ma già nel 1995 la consulente in cure infermieristiche del DOS, Angela Quadranti, poneva il problema della rimedicalizzazione di Casa Soave, in caso non fosse stato possibile trasferire gli anziani dipendenti in altre strutture. La rimedicalizzazione di Casa Soave, autorizzata dal DOS, avvenne a tappe: 10 letti nel 1996, 20 letti nel 1997, tutti i letti nel 1998. L'autorizzazione del DOS del 1998 ha garantito a tutti gli anziani indipendenti di poter rimanere negli appartamenti da loro occupati: attualmente vi sono ancora 4 anziani indipendenti a Casa Soave. Secondo la direttrice signora Borghi la medicalizzazione a tappe di Casa Soave non è avvenuta al buio: infatti sin dall'inizio la Casa era dotata di campanelli di allarme per l'infermiere, sia nella camera, sia nel bagno, come pure disponeva di rilevatori di fumo negli appartamenti e di estintori a tutti i piani. Ovviamente la medicalizzazione comportava che l'adeguamento del personale curante e ausiliario all'aumento del grado di dipendenza degli ospiti.

## 2. INVESTIMENTO PER POSTO LETTO

Diamo alcuni dati complementari sugli investimenti realizzati per la Casa Soave trasmessici dall'ingegner Genini, capo dell'Ufficio tecnico comunale di Chiasso:

- costruzione nel 1981: fr.. 6'600'000
- trasformazione del 1985 fr.. 200'000
- impermeabilizzazione tetto 1997 fr.. 40'100

Il Cantone ha sussidiato con fr. 2'626'000 la costruzione di Casa Soave nel 1981 e con 50'000 fr. l'impermeabilizzazione del tetto di Casa Soave e la ristrutturazione della casa ex-suore adiacente alla Casa Soave (sussidio unico su 212'793 fr. riconosciuti, mentre il costo reale dei lavori fu di 241'585 fr.). La Confederazione sussidiò inoltre la costruzione di Casa Soave con 1'200'000 fr.. Per la futura ristrutturazione di Casa Soave il sussidio unico del Cantone contemplato dal messaggio 5204 è di 400'000 fr. su una spesa complessiva preventivata in 1'416'600 fr..

**Possiamo calcolare l'investimento oggetto di sussidio dal Cantone per posto letto a Casa Soave:**

**8'256'700 fr. : 45 posti letto = 183'482 fr./posto letto.**

**Tenendo conto dei dati dell'inflazione dal 1981-85 al 2001 l'investimento sale a 10'864'000 fr., ciò che corrisponde a 241'400 fr. costanti per posto letto.**

Ricordiamo, indicativamente (vedi anche l'avvertenza nel nostro rapporto sul messaggio 5163), l'investimento per posto letto oggetto di sussidio cantonale per alcune case anziani:

- Opera Charitas, Sonvico, 1991: fr. 197'000/posto letto; 227'100 fr. costanti/posto letto;
- Casa Alto Vedeggio, Bedano, 1991: fr. 194'000/posto letto; 223'700 fr. costanti /posto letto;
- Casa Medio Vedeggio, Mezzovico, 1988: fr. 211'000/posto letto; 280'000 fr. costanti /posto letto

## 3. LA FUTURA RISTRUTTURAZIONE

Con la ristrutturazione oggetto del messaggio 5204, come illustratoci dal tecnico comunale di Chiasso signor Scarpa, le misure di sicurezza vengono completate sulla base di uno studio specialistico effettuato dall'architetto Paolo Andreani nel 1999: in particolare vengono realizzate pareti e porte antincendio attorno alla scala di accesso ai piani.

Inoltre per completare la medicalizzazione della Casa vi sarà la realizzazione di un secondo lavapadelle al quinto piano (accanto a quello al primo), la sistemazione definitiva della farmacia al quarto piano (già ricavata da una camera nel 2000), la completazione dei letti elettrici (acquistati mano a mano che gli anziani diventano molto dipendenti), la realizzazione di un nuovo sistema di chiamata per emergenze direttamente dalla camera (attualmente l'infermiere deve telefonare al piano per chiedere aiuto, lasciando incustodito l'anziano).

Gli altri due elementi fondamentali della ristrutturazione sono:

1. il raddoppio della caldaia a gas/gasolio, che è nettamente sottodimensionata per alimentare di acqua calda tutte le camere nello stesso momento;
2. la realizzazione di un ascensore esterno, facilmente accessibile anche al servizio ambulanza, che serve a ridurre l'intasamento nei momenti di punta (la casa è costruita su sette piani) e la successiva sostituzione dell'ascensore interno, che non risponde

più alle normative di sicurezza in vigore e che è a rischio di collasso (è azionato infatti da un motore d'occasione inserito nel 1998 dopo la fusione del motore primitivo). Vista la situazione di emergenza l'Ufficio lavori sussidiati e appalti ha autorizzato l'avvio dei lavori lo scorso 4 marzo 2002: tutti gli altri lavori devono invece attendere il voto del Gran Consiglio, per cui vi è una certa urgenza nell'approvazione del presente credito.

#### **4. CONCLUSIONE**

L'oggetto del presente messaggio ha subito un iter che segna qualche inevitabile lentezza rispetto ai bisogni in loco: la richiesta di sussidio presentata nel 1999 dovette attendere l'iscrizione del presente contributo all'investimento nel piano finanziario cantonale, che fu confermata nell'agosto del 2000; dopo di che seguì la trafila del progetto definitivo (novembre 2000), della licenza edilizia (dicembre 2000) e del voto del legislativo chiassese (15 novembre 2001). Con celerità l'Ufficio lavori sussidiati e appalti e la Sezione del sostegno a enti e attività sociali hanno poi permesso il varo del presente messaggio, approvato dal Consiglio di Stato il 19 febbraio 2002.

I lavori di ristrutturazione di Casa Soave potranno essere conclusi in 6 mesi, senza spostare gli anziani. In tal modo Chiasso potrà disporre entro fine 2002 di una seconda struttura medicalizzata per anziani, che sarà efficiente e di buona qualità (si pensi che le camere, ora tutte singole, hanno una superficie di 26 m<sup>2</sup>, mentre lo standard minimo cantonale è di 23 m<sup>2</sup>) con un investimento che rientra nei parametri normali per le case anziani ticinesi.



Con queste considerazioni la Commissione della gestione e delle finanze invita il Gran Consiglio ad approvare il contributo unico a fondo perso di 400'000 fr. a favore del Comune di Chiasso, come da decreto legislativo allegato al messaggio.

Per la Commissione gestione e finanze:

Raoul Ghisletta, relatore

Beltraminelli - Bignasca (con riserva) -

Bonoli - Brenni - Croce - Ferrari Mario -

Lepori Colombo - Lombardi - Lotti - Merlini -

Pezzati - Poli (con riserva) - Sadis